\overline{a}		
3	SABATO	4 FEBBRAIO 2017
	Ore 17.30	Def. Padovan Enzo (un mese dalla morte); Giovanni Raoss e Annamaria, Angela e Pasquale.
Š	DOMENICA	S FEBBRAIO 2017
	Ore 9.00	Def. Fam. Magro
MANA	Ore 11.00	Def. Gruppo Rosario Fam. Uniati; Graziano, Ida, Biagio e Def. Fam.Ceolin; Def. Manicardi nel trigesimo di Giancarlo; Brusadin Luigia, Rosaria e Saveria; Pupulin Rita e Fighera Silvano; Antonio, Rosa, Doso- lina; coniugi De Filippo, Teresina e Gianluca
F	WNEDI'	6 FEBBRAJO 2017 Santi Paolo Miki e c.
	Ore 18.00	Libera da intenzione
SATI IN	MARTEDI'	7 FEBBRAIO 2017
DELLA	Ore 18.00	Def. Guido e Giuseppe; Campanerut Maria; Del Col Silvio; Basso Antonio
UT.	MERCOLEDI'	8 FEBBRAIO 2017 S. Giuseppina Bakhit
	Ore 8.30	Def. Angelo e Angela; Caterina e Giovanni
ш		
SSE	GIOVEDI'	9 FEBBRAIO
ESSE	GIOVEDI' Ore 18.00	9 FEBBRAIO Libera da intenzione
MESSE		
NESS	Ore 18.00 VENERDI'	Libera da intenzione
NESS	Ore 18.00 VENERDI'	Libera da intenzione 10 FEBBRA10 2017 S. Scolastica
NESS	Ore 18.00 VENERDI' Ore 18.00	Libera da intenzione IO FEBBRAIO 2017 S. Scolastica Def. Giamboi Rosa (ann.)
NESS	Ore 18.00 VENERDI' Ore 18.00 SABATO	Libera da intenzione IO FEBBRAIO 2017 S. Scolastica Def. Giamboi Rosa (ann.) II FEBBRAIO 2017 Def. Davino, Marcella e Italia; Valentino, Vittorio e Angela; Luigino e Dino; Giovanni e Vanilla;
LE MESSE	Ore 18.00 VENERDI' Ore 18.00 SABATO Ore 17.30	Libera da intenzione IO FEBBRAIO 2017 S. Scolastica Def. Giamboi Rosa (ann.) II FEBBRAIO 2017 Def. Davino, Marcella e Italia; Valentino, Vittorio e Angela; Luigino e Dino; Giovanni e Vanilla; Def. Fam. Taiariol

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi Parroco Don Gianfranco Furlan

Piazza San Gottardo, 3 Pordenone tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it





5 Febbraio 2017 5' Dom. del T.O. Anno A Col. Lit.: Verde

Il sale e la luce: radici di vero futuro di Ermes Ronchi

Oggi il Vangelo rilancia: anche voi siete luce. Una delle più belle definizioni dell'uomo. E non dice: voi dovete essere, sforzatevi di diventare, ma voi siete già luce. La luce non è un dovere ma il frutto naturale in chi ha respirato Dio. La Parola mi assicura che in qualche modo, misterioso, a granda.

modo misterioso e grande, con Dio in cuore, siamo luce da luce, proprio come proclamiamo di Gesù nella professione di fede: Dio da Dio, luce da luce. Io non sono né luce né sale, lo so bene, per lunga esperienza. Eppure il Van-

gelo parla di me a me, e dice: Non fermarti alla superficie, al ruvido dell'argilla, cerca in profondità, verso la cella segreta del cuore; là, al centro di te, troverai una lucerna accesa, una manciata di sale. Per pura grazia. Non un vanto, ma una responsabilità. Voi siete la luce, non io o tu, ma voi. Quando un io e un tu s'incontrano generando un noi, quando due sulla terra si amano, nel noi della famiglia dove ci si vuol bene, nella comunità accogliente, nel gruppo solidale

è conservato senso e sale del vivere. Come mettere la lampada sul candelabro? Isaia suggerisce: Spezza il tuo pane, introduci in casa lo straniero, vesti chi è nudo, non distogliere gli occhi dalla tua gente... Allora la tua luce sorgerà come l'aurora. Tutto un incalzare di azioni: non restare curvo sulle tue storie e sulle tue sconfitte, ma occupati della città e della tua gente, illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirà la tua vita. Voi siete il sale, «che ascende dalla massa del mare rispondendo al lumino-

so appello del sole. Allo stesso modo il discepolo ascende, rispondendo all'attrazione dell'infinita luce divina». Il sale dà sapore. «Sapere» è molto più che «conoscere»: è avere il sapore di Cristo. E accade

quando Cristo, come sale, è disciolto dentro di me; quando, come pane, penetra in tutte le fibre della vita e diventa mia parola, mio gesto, mio cuore. Il sale conserva. Gesù non dice «voi siete il miele del mondo», un generico buonismo che rende tutto accettabile, ma il sale, qualcosa che è una forza, un istinto di vita che penetra le scelte, si oppone al degrado delle cose, e rilancia ciò che merita futuro.





6 febbraio Santi Paolo Miki e compagni,

l'inizio pieno di promes- commentava lei stessa. se della missione di san Francesco Saverio, la missione del Giappone

ebbe gravi difficoltà. Le autorità fecero arrestare sei francescani spagnoli, tre gesuiti e diciassette laici, dei quali due catechisti e due ragazzi di 11 e 13 anni, tutti giapponesi; il più celebre di essi era il Padre Paolo Miki. Dopo aver loro inflitto oltraggi di ogni sorta, li condanna- ne vergini. Docile all'azione dello Spirirono a morte e li suppliziarono sulla to, riconobbe per sé e per la sua piccola spiaggia presso Nagasaki. Esiste la rela- comunità il primato della contemplaziozione di un testimone oculare di questo ne. San Gregorio Magno ne parla nei martirio. Il gesuita Paolo Miki, che nella Dialoghi (II, 33-34) e forse completa in sua predicazione aveva cercato di pre- lei la fisionomia interiore di Benedetto: è sentare ai suoi connazionali un Cristo l'anima pura, tutta contemplazione, a cui «giapponese», si distinse per il suo eroi- essa sottomette ogni cosa, persino l'osco comportamento durante la crocifissio- servanza letterale della regola: Benedetne. Sono i primi martiri dell'Estremo to la vede salire al cielo in forma di co-Oriente, canonizzati da

8 febbraio M. Santa Giuseppina Bakhita

Pio IX nel 1862.

nacque nel Sudan nel 1869 e morì a Schio (Vicenza) nel 1947. Nel

1874 dei mercanti di schiavi rapirono sua sorella maggiore,

due anni dopo toccava a lei identica sorte. I rapitori, due arabi, la rivendettero a un mercante di schiavi. Iniziava così una lunga drammatica odissea alla quale tentò invano di sottrarsi, fuggendo sballottata da un paese all'altro, da un padrone all'altro. Ne ebbe ben sei di padroni, e nessuno ebbe compassione di lei. Il più cattivo fu un generale turco, che la sottopose a un vasto tatuaggio che le lasciò libero solo il volto: 114 tagli inferti con

un rasoio, trattati poi con il sale per evidenziarne i segni. Un vero supplizio, e fu un miracolo se Bakhita ne uscì viva. «Il martiri Trent'anni dopo Signore mi voleva per cose migliori»,

10 febbraio Santa Scolastica. vergine



Sorella di san Benedetto, lo seguì nella vita monastica, e pare abbia riunito attorno a sé alcu-

La scuola di preghiera per giovani Nello scrigno della vita propone il 5° incontro fissato

venerdì 10 febbraio ore 20,30 in seminario, sul tema:

"Con che cosa lo si renderà salato?" Mt 5,13

Sabato 11 e lunedì 13 avrà luogo la giornata della raccolta del farmaco. Nelle farmacie che hanno aderito all'iniziativa si può acquistare farmaci da banco che verranno poi donati a persone bisognose.

Domenica 12 febbraio Domenica della carità

Nelle borse della spesa preferibilmente servono: tonno, zucchero, detersivo per lavatrice

Una proposta dalla **Commissione** Diocesana Famiglia e Vita, indirizzata ai fidanzati che si preparano a celebrare il **matrimonio**. Si tratta di "un amore di cena" che si terrà la sera di Venerdì 17 febbraio ore 19.30.

Maggiori informazioni al n.ro: 320 2136250

CALENDARIO PARROCCHIALE:

Venerdì 10 Febbraio

- Ore 14.30: per chi ha aderito al Coro Junior prove in chiesa con Susy e Lucia, tutti gli altri seguiranno le consuete lezioni di Catechismo.
- Ore 15.30: in oratorio, catechesi di preparazione Unzioni degli Infermi

Sabato 11 Febbraio Giornata dell'ammalato nella festa liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes. La nostra parrocchia vive un forte momento di spiritualità e comunità.

- Ore 17.00: recita del S. Rosario
- Ore 17.30: S. Messa presieduta dal Vescovo emerito Mons. Ovidio Poletto, con l' Unzione degli Infermi. Seguirà processione col simulacro della Madonna e, al termine, verranno bruciate le "offerte di impegno alla Madonna". La serata si concluderà con un momento conviviale in oratorio. Chi necessita di un passaggio da e per la chiesa può telefonare al n° 3661111668

Domenica 12 Febbraio

- Ore 10.30: prove coro Junior per animazione S.Messa
- Ore 18.00: incontro dei gruppi post-Cresima